

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3151 del 02/07/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di FONTANELLATO per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di FONTANELLATO (APR0017). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3234 del 01/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due LUGLIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l’elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 5263 del 09/03/2018 e presentata dal Comune di Fontanellato con gestore e Sindaco il Sig. Francesco Trivelloni e sede legale in Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell’agglomerato di Fontanellato, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 6068 del 19/03/2018 è stato comunicato al Comune di Busseto l’avvio del procedimento;

- che in data 08/08/2018 prot. n. PGPR 16899 è pervenuta da parte del Comune di Fontanellato la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 19/03/2018 prot. n. PGPR 6068;

- considerato che l’istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PGPR 17263, PGPR 17264 e PGPR 17270 del 14/08/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 30/08/2018 prot. n. 57963, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 18244 del 31/08/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 27/09/2018 prot. n. PGPR 20040, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota del Consorzio Bonifica P.se del 04/10/2018 prot. n. 6500, acquisito al prot. Arpae PGPR 20716 del 05/10/2018, inviato anche al Comune di Fontanellato, con cui si richiede documentazione integrativa;
- la nota del Comune di Fontanellato del 22/10/2018 prot. n. 11350, acquisito al prot. Arpae PGPR 22814 del 23/10/2018, in cui si legge che "...siamo a richiedere un incontro tra gli Enti coinvolti nell'istruttoria, volto a chiarire quanto espresso dal Consorzio Bonifica Parmense nel proprio parere di competenza (Prot. n. 6500 del 04.10.2018...)";
- l'incontro relativo alla domanda AUA sopra richiamata, tenutosi in data 09/11/2018 con il Comune di Fontanellato e il Consorzio Bonifica P.se in cui si legge che "...Alla luce di quanto emerso, valutato e considerato in questa sede, si concorda di: - attendere da parte del Comune di Fontanellato l'invio al Consorzio Bonifica P.se e ad Arpae SAC dei pareri precedentemente rilasciati dal Consorzio Bonifica in fase di approvazione delle opere di urbanizzazione per i rispettivi scarichi; - successivamente attendere il parere di competenza del Consorzio Bonifica P.se con cui si delinea più dettagliatamente quanto già espresso con il loro parere del 04/10/2018; - infine si procederà con le conseguenti valutazioni in merito da parte, in particolare, del Comune di Fontanellato...";
- la nota del Comune di Fontanellato del 27/02/2019 prot. n. 2082 (acquisito al prot. Arpae PG 32211 del 27/02/2019) con cui invia al Consorzio Bonifica P.se e Arpae copia dei pareri di competenza, rilasciati dal Consorzio Bonifica P.se, in fase di approvazione delle opere di urbanizzazione dei relativi comparti;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 18/06/2019 prot.n. 4064, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 96290 del 18/06/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento "Fontanellato" (Cod. APR0017) è compreso nella D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti";
- che gli scarichi (S4, S5, S6 e S7) ricadono in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, mentre gli scarichi (S1, S2 e S3) ricadono in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che il Comune di Fontanellato è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Fontanellato con gestore e Sindaco il Sig. Francesco Trivelloni e sede legale in Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Fontanellato (APR0017), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

Scarico N°	Ubicazione	Corpo idrico recettore	Bacino	Tipo Fognat ura	Tipo di refluo	Sviluppo collettori	Impianto trattamento	Bacino Scolante	Portata max allo scarico
S1	Ex St. Prov.le per Cannetolo di Fontanellato (Comparto D.3.1.)	Canale Grande	Taro	bianca	acque meteori che	300 m	NO	Artigianale -industriale e commercial e	28,7 l/s
S2	St. Com.le del Rosso di Fontanellato (Comparto D.3.1.)	Canale Grande	Taro	bianca	acque meteori che	715 m	NO	Artigianale -industriale e commercial e	28,7 l/s

S3	Via Asse Ovest di Fontanellato (Comparto D.3.1.)	canale irriguo indi fossa Scannabecco	Taro	bianca	acque meteoriche	730 m	NO	Artigianale -industriale e commerciali	28,7 l/s
S4	Via Baruffini di Fontanellato (Comparto C.1.2.)	Canale Ramazzone	Taro	bianca	acque meteoriche	220 m	NO (ma presente vasca di laminazione)	residenziali	0,18207 m ³ /s
S5	Via Unione Europea di Ghiara (Comparto D2.1B)	fosso indi Canale Gaiffa	Taro	bianca	acque meteoriche	80 m	NO	Artigianale -industriale	0,00321 m ³ /s
S6	Via Ceriati di Fontanellato (Comparto C.1.1)	Canale Ramazzone	Taro	bianca	acque meteoriche	1650 m	NO (ma presenti due bacini di laminazione)	residenziali	0,02867 m ³ /s
S7	Via Polizzi di Fontanellato	Canale Ramazzone	Taro	bianca	acque meteoriche	1100 m	NO (ma presente vasca di laminazione)	misto	0,00321 m ³ /s

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/09/2018 prot. n. PGPR 20040, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 30/08/2018 prot. n. 57963 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 18/06/2019 prot. n. 4064 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.

- 4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.
- 12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;

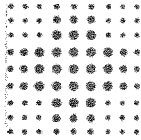
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Fontanellato, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 8902/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PGPR 18264
del 31/08/18

prot. n. 57963
del 30/08/18

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.fontanella
to.pr.it

OGGETTO: Risposta a: AUA - COMUNE DI FONTANELLATO per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca – agglomerato di Fontanellato

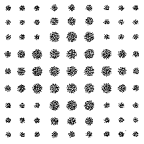
Si comunica in riferimento alla nota inviata da ARPAE Sac prot. 17270/2018 del 14.08.2018 relativa alle domande di Autorizzazione Unica Ambientale presentate dal Comune di Fontanellato per sette scarichi di acque bianche provenienti dal capoluogo.

L'AUA riguarda sette scarichi idrici denominati rispettivamente S1, S2, S3, S4, S5, S6 e S7, in particolare si prende atto che:

- scarico S1 - il collettore del comparto D31 è in tubo di PVC dal diametro di 25 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via ex strada provinciale per Cannetolo (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 300 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Grande (bacino idrico Fiume Taro);
- scarico S2 - il collettore del comparto D31 è in tubo di PVC dal diametro di 25 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di strada comunale del Rosso (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 715 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Grande (bacino idrico Fiume Taro);
- scarico S3 - il collettore del comparto D31 è in tubo di PVC dal diametro di 25 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via Asse Ovest (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 730 metri, il ricettore dello scarico risulta essere un canale irriguo con recapito finale nel canale Fossa Scannabecco (bacino idrico Fiume Taro);

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



- scarico S4 - il collettore del comparto C1.2 è in tubo di PVC dal diametro di 50 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via Baruffini (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 220 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Ramazzone (bacino idrico Fiume Taro). E' presente un invaso di laminazione di 5000 m³ a protezione dell'area residenziale;
- scarico S5 - il collettore del comparto D21B è in tubo di PVC dal diametro di 11 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via Unione Europea, località Ghiara (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 80 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Gaiffa (bacino idrico Fiume Taro);
- scarico S6 - il collettore del comparto C1.1 è in tubo di PVC dal diametro di 25 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via Ceriati (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 1650 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Ramazzone (bacino idrico Fiume Taro). Sono presenti due bacini di laminazione collegati tra loro;
- scarico S7 - il collettore nella zona del parcheggio TAV è in tubo di PVC dal diametro di 25 cm, raccoglie le acque bianche dei reflui urbani di via Polizzi (APR 0017), si sviluppa per una lunghezza di 1100 metri, il ricettore dello scarico risulta essere il Canale Ramazzone (bacino idrico Fiume Taro).

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili alla tipologia di scarico, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

not PGPR 20060
del 27/09/18

Inviato via PEC

Spett.le Arpae SAC Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Comune di Fontanellato, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca, nel territorio comunale di Fontanellato. Relazione tecnica matrice acqua.
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 2018.8902

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico del sistema di raccolta ed allontanamento delle acque bianche in Comune di Fontanellato.

Le aree in cui sono situati gli scarichi terminali del tronco fognario di acque bianche, non interferiscono con le aree SIC Natura 2000.

Sono censiti 7 punti di scarico di acque meteoriche di dilavamento di seguito elencati:

scarico S1-APR 0017- ex strada provinciale per Canneto – Canale Grande sponda dx;
scarico S2-APR 0017- str. comunale del Rosso (comparto D31) – Canale Grande sponda dx;
scarico S3-APR 0017- asse Ovest (comparto D31) – Fossa Scannabecco sponda sx;
scarico S4-APR 0017- via Baruffini (comparto C1.2) – Canale Ramazzone sponda dx;
scarico S5-APR 0017- via Unione Europea (comparto D21B) – Canale Gaiffa sponda sx;
scarico S6-APR 0017- via Ceriati (Comparto C1.1) – Canale Ramazzone sponda sx;
scarico S7-APR 0017- via Polizzi (Parcheggio TAV) – Canale Ramazzone sponda sx.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti;

Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Enrico Mozzanica

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

Documento firmato digitalmente



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

prot. 4064
del 18/06/19

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI FONTANELLATO
Alla c.a. dell'Arch. Alessandra Storchi
PEC - protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 istanza A.U.A. – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca - Comune di Fontanellato - Vs Riferimento Sinadoc 2018/8902. Parere di competenza.

In merito allo scarico di acque classificate come “reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca”, a seguito del ns. parere del 04/10/2018 prot. 6500, dell’incontro presso la sede di Arpae del 09/11/2018, con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI INDIRECTI

In riferimento agli scarichi cosiddetti “indiretti” (S3 “asse Ovest - Comparto D31”, S5 “Via Unione Europea - Comparto D21B)), vale a dire che non insistono fisicamente in modo diretto sul reticolo idrografico di Bonifica gestito dal Consorzio, in base a quanto precedentemente previsto dalla L.R. 4/2007, unica norma vigente al momento della presentazione dell’istanza, per tali scarichi non era necessario rilasciare parere formale da parte dello scrivente, alla luce tuttavia della recente uscita del dispositivo regionale DGR 569/2019, si richiede di inserire nella procedura in oggetto le seguenti prescrizioni:

- nell’arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell’intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch’essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- nel caso di interventi quali modifiche agli indici di impermeabilizzazione o nuovi ampliamenti, che comportino un aumento anche minimo delle portate verso il reticolo di Bonifica, sarà necessario produrre uno studio idrologico e idraulico complessivo dell’intero agglomerato sotteso allo stesso scarico finalizzato a garantire il rispetto delle portate in uscita che verranno indicate dal Consorzio sulla base dei regolamenti vigenti, secondo le tempistiche che saranno stabilite dallo scrivente;
- nel caso in cui, negli anni di durata dell’AUA, il Consorzio rilevi impatti significativi, idraulicamente non compatibili con il reticolo di Bonifica del bacino sotteso e riconducibili allo scarico autorizzato, si riserva la facoltà di chiedere, dietro formale comunicazione ad ARPAE, la

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



rivalutazione del procedimento autorizzativo, secondo le tempistiche che saranno a giudizio insindacabile stabilite dallo scrivente.

SCARICHI DIRETTI

Per quanto riguarda gli scarichi diretti verso la rete Consortile lo scrivente esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, già acquisiti agli atti in data 27/02/2019, dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio;
- relativamente agli scarichi identificati nella pratica in oggetto come S1, S2, S4, S6 e S7, scarichi diretti con tubazioni nei Canali Grande e Ramazzone: le opere di scarico devono essere sistemate da punto di vista strutturale e idraulico, attraverso la realizzazione di adeguate difese spondali antirosive (nei canali a cielo aperto) e valvole antirigurgito. I manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;

SCARICHI DIRETTI E INDIRETTI - QUALITÀ DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 "direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne", la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 "linee guida d'indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005", il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell'Amministrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Usari)

CD/ET/LA
@eH

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521/381311 fax 0521/381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.